

Banche, le **sofferenze** valgono 52 miliardi Negli ultimi sei mesi un rimbalzo del 4,4%

Il report del Centro Studi di **Unimpresa** sul periodo dal 2015 al 2024

Roma Dal 2015 al 2024 si osserva una significativa riduzione delle sofferenze bancarie, fenomeno che è la conseguenza di una progressiva pulizia dei bilanci degli istituti di credito italiani. Nel dicembre 2015, il totale delle sofferenze bancarie si attestava a 337,1 miliardi di euro. Da quel momento, il calo è stato costante, fino a raggiungere 50,2 miliardi a dicembre 2023, con un leggero rimbalzo a 52,4 miliardi a giugno 2024, segnando un aumento di 2,2 miliardi di euro nel primo semestre del 2024 (+4,4%). Tale andamento positivo nel lungo periodo evidenzia un miglioramento complessivo della qualità del credito, anche se l'incremento recente richiede attenzione per identificare eventuali segnali di criticità. È quanto emerso da un report del Centro studi di **Unimpresa**, secondo il quale nel periodo complessivo 2024-2015, il totale delle sofferenze è diminuito di 284,7 miliardi di euro, pari a un calo dell'84,5%. Considerando

invece il periodo 2024-2019, la riduzione è stata di 81,3 mld di euro, con una flessione del 60,8%. L'analisi del Centro studi di **Unimpresa**, basata su statistiche della Banca d'Italia, prende in considerazione il credito ammalorato delle banche nella sua triplice ripartizione: le sofferenze nette, cioè quelle col maggior grado di rischio perdita; le inadempienze probabili, che si collocano in una fascia media; i finanziamenti scaduti che rappresentano, invece, la fetta con maggior probabilità di tornare in bonis. L'evoluzione complessiva, sottolinea **Unimpresa**, «mostra una riduzione drastica del peso delle sofferenze bancarie sui bilanci, ma richiede un monitoraggio continuo per consolidare i risultati ottenuti. Tuttavia, esistono diversi fattori macroeconomici e congiunturali, sia a livello interno sia internazionale, che potrebbero innescare un'inversione di tendenza, rendendo necessaria una vigilanza ancora più stringente». ●



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS9244 - S.41508 - SL_LAZ

